

Quello del canone, assolutamente c'è un dato sfalsato, il canone continuiamo a percepirlo, quindi non c'è quel delta più, quel delta meno, viene dato attraverso Linea distribuzione ed entrano questi soldi. Adesso magari ... le domande e le perplessità io le capisco, sono due anni che sono in questa materia, ci sono dei tecnici, non è materia facile. Io Vi pregherei per l'ultima di non metterla in strumentalizzazione politica. Partite dal presupposto chi è in Centrosinistra che nasce da uno studio che abbiamo condiviso fatto dal Centrosinistra, se volete metterla in politica è che il Centrosinistra lo sta portando avanti, lo sta portando a compimento.

PRESIDENTE

Io direi così, di sentire tutti i Consiglieri, siccome poi il dottor ... ci darà una questione tecnica, sentiamo tutti i Consiglieri e poi alla fine dirà tutto, perché altrimenti bisogna fare botta e risposta. C'era Vigna prima.... Però se qualcuno vuole fare l'intervento io non posso proibire. Va bene, prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io ringrazio il Presidente Chirichelli che ha smentito l'Assessore Greco che diceva che non c'erano i numeri, lui li ha dati i numeri. Anzi per la verità li avevo chiesti alla prima Commissione, alla prima Commissione questi numeri non c'erano, ce li hanno portati anche se non per iscritto e a grande linea, alla seconda Commissione. L'avvocato è stato chiarissimo, così come sei stato chiarissimo tu, caro Gianpaolo. Allora il richiamo ai Consiglieri Comunali è questo. Qual è la funzione del Consiglio Comunale? Di indirizzo, di controllo. Questa delibera ha per oggetto: Atto d'indirizzo in relazione al conferimento delle reti gas. E ci stiamo.

Come, dove, quando? È il controllo che non c'è purtroppo in questa delibera questa è la cosa sulla quale vorrei richiamare la Vostra attenzione. Perché noi oggi abbiamo un bene, che dalla Commissione scorsa, che poi sia stata ieri è confermato dal Presidente Chirichelli, il valore è oltre 22 milioni di euro. Quindi non parliamo di 50.000€, sono oltre 22 milioni di euro fatti da una perizia che l'avvocato aveva considerato una valutazione estremamente seria e fatta da professionisti. Quindi certamente c'è da crederci, euro più, euro meno, non 10 milioni in più o 10 milioni di Euro in meno.

Allora il punto sul quale vorrei richiamare tutti Voi e tutti noi è proprio questo. Se ci dovesse essere, per esempio dalla controparte una valutazione lontana dai 22,5 milioni di Euro che è stata fatta, questo l'ho anche chiesto all'Avvocato, mettiamo di 15/16 milioni di Euro, l'Avvocato mi ha risposto: assolutamente no, non sarebbe il caso di farlo, bisognerà ripensarci, ma qua non c'è scritto, se dovesse il Consiglio di Amministrazione – dove è andato il Presidente? – di ASM, impazzire, potrebbe vendere a 10 milioni di Euro, o a 5, o regalarla. Questo è quello che noi non possiamo permettere come Consiglio Comunale perché abbiamo il diritto/dovere dell'indirizzo del controllo, allora se noi vogliamo, come giustamente ha detto il Presidente, togliere la politica da questa cosa, si può anche vedere di fare. Io posso capire quello che ASM vorrà tentare di fare e cioè quello di monetizzare un bene, anziché avere, come è successo finora una rendita se c'è da investire perché si crede in questa, quindi accrescere la percentuale da 10 al 16% circa, per carità, potrei anche essere d'accordo, però non dimentichiamo che gli scenari futuri potrebbero essere diversi, quindi abbiamo il diritto/dovere di mettere delle clausole di salvaguardia, cioè se questa futura impresa che sia LGH o quello che è, dovesse confrontarsi con delle multinazionali mille volte più forti, pensiamo alla Compagnia delle Opere o altre, potrebbe non riuscire a raggiungere il proprio obiettivo. Allora? Probabilmente avremmo fatto un

fallimento totale ed avremmo regalato quello che vale 22 milioni di Euro a zero. Ora, la clausola, secondo me, di salvaguardia in qualche maniera va studiata e va messa, io non sono certo un tecnico e non credo di poterla improvvisare in questo momento, ma anche nel gruppo di Opposizione, certamente in quello di Maggioranza ci sono delle persone particolarmente lungimiranti e credo che vogliano mettere qualcosa che possa garantire un controllo perché se dovesse essere fatta la valutazione così come è stata fatta di 22,5 milioni di Euro, io dico anche 22, per carità, adesso non fermiamoci sui 500€ per carità, vanno e vengono, amen, va bene, è quello che ha deciso ASM? Benissimo, appoggiamo questa scelta anche se ha qualche margine di rischio, ma se invece dovessimo, o dovesse, ASM, cedere ad un prezzo molto più basso, la responsabilità è anche nostra, perché abbiamo approvato questa delibera, dove questo non c'è scritto, allora io credo che sia nostro diritto/dovere completare quella che è la missione del Consiglio Comunale cioè quella di indirizzo e di controllo, quindi noi dobbiamo controllare che l'operazione possa andare a buon fine ed in maniera adeguata così come ci viene prospettata, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna, la parola al Consigliere Giuliani, prego.

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Grazie Presidente. Io volevo fare un breve intervento su due aspetti, uno tecnico ed uno di tipo politico. Quello tecnico è che dal punto di vista informativo il contenuto della delibera è vuoto, nel senso che altro non si dice che si dà mandato di conferire le reti, io dico che sia poco accettabile per questo Consiglio Comunale votare una linea di indirizzo così priva di contenuto tecnico. Io penso che il caso sia stato istruito molto male, in maniera molto negativa da tutta la Giunta Comunale – si sarebbe dovuto, data la responsabilità che riveste, lavorare in maniera più seria per fornire maggiori informazioni ai Consiglieri – di fatto ci sono 40/41 persone compreso il Sindaco, che sono chiamate a votare su una delibera in cui si dà un mandato privo di contenuto tecnico. Da questo punto di vista io Vi chiederei, per fortuna è arrivato il Sindaco, la prossima volta, nel caso in cui si considerino delibere di questa portata, di istruire il caso per tempo e con la dovuta quantità di informazioni tecniche. Nello specifico, quello che manca completamente è la visione strategica. Cioè non ci viene spiegato nell'istante in cui dobbiamo decidere se conferire o meno queste reti, quali sono le prospettive. Una azienda oggi ASM, noi soci dell'azienda, presenta ai propri soci quando intende dismettere, per certi versi trasferire la proprietà, in questo caso il conferimento che è una figura un pochino diversa, dei beni materiali, dovrebbe informare i soci di quelle che sono le prospettive del valore che andranno ad acquisire questi beni materiali, di qual è l'andamento previsto per il valore della società alla quale si conferiscono questi beni, quali sono gli utili attesi per questa società. È chiaro che si tratta di valutazioni non facili da fare, ma in tutte le società che conferiscono beni e trasferiscono patrimonio, succede una cosa di questo tipo, si intervistano esperti, ci si dota di persone esperte al proprio interno che sono in grado di fare queste previsioni. Da questo punto di vista stiamo veramente dando un mandato in bianco, io mi chiedo veramente con quale serenità i colleghi Consiglieri di Maggioranza si apprestano a dare questa delega.

Dal punto di vista politico stiamo dando una delega, non dimentichiamoci, ad ASM che conferisca a LGH queste reti, noi abbiamo avuto recentemente un esempio di come i membri del C.d.A. di ASM che fanno parte del C.d.A. di LGH, gestiscono alcune delle questioni cruciali dal punto di vista operativo. È della settimana scorsa, di dieci giorni fa, l'audizione nella

Commissione di Garanzia del Signor Bellaviti che è Consigliere di Amministrazione di ASM, vice Presidente di LGH, Presidente di Linea Più, è stato ascoltato non solo riguardo alle linee strategiche di ASM, di LGH cosa che è stata, per la verità, anche abbastanza interessante, ma è stato soprattutto sentito riguardo ad un passaggio di gestione della società Linea Più, assolutamente discutibile che è il famoso incarico professionale attribuito al dottor Pasquali Presidente di Linea Group Holding e Consigliere di amministrazione di Linea Più in maniera, a mio giudizio, del tutto irragionevole per un Amministratore che dovrebbe configurarsi come un buon amministratore di Società che a monte hanno capitale pubblico, per cui il problema, secondo me, sia procedurale, di metodo e di contenuto tecnico, sia di significato politico della gestione delle società che viene fatta attualmente da alcuni dei Consiglieri di Amministrazione, è inaccettabile per cui mi sembra molto, molto difficile che un provvedimento di questo tipo con queste caratteristiche tecniche, possa essere valutato positivamente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Facciotto.

CONSIGLIERE CRISTIANO FACCIOTTO

Grazie Presidente per avermi concesso la parola, l'altra sera ero io Presidente, oggi è Lei. Per la verità io stasera mi sarei astenuto dall'intervenire, non fosse altro che comunque sono presenti i tecnici di AM, non solo i tecnici, ma addirittura il Consiglio di Amministrazione per cui tutte le domande che sono state proposte in Commissione, una Commissione che ho l'onore di presiedere, Commissione Ambiente, sono state reiterate in questo consesso. Si può dire tutto tranne il fatto che la Commissione non sia stata organizzata a dovere considerato che appunto i Consiglieri della Minoranza ed anche quelli della Maggioranza hanno avuto più occasioni, più possibilità per avere delle risposte tecniche, perché di quelle poi si tratta, da parte dei tecnici di ASM.

Ripeto, non era mia intenzione intervenire per questa ragione, perché era presente ASM, però in qualche maniera sono stato tirato in ballo dall'Assessore Greco e mi sento anche di dare ragione all'Assessore Greco nel senso che in effetti numeri effettivi non sono stati dati, o meglio era stata fatta una richiesta da parte del Consigliere Vigna, il quale chiedeva il vantaggio che una operazione di questo tipo potesse avere sotto il profilo economico per l'Amministrazione Comunale, si è detto, mi sono non arrogato questo diritto, però anticipando quello che è stato confermato dai tecnici, avevo detto in quell'occasione che quando si fa un conferimento, si fa perché si vuole patrimonializzare una società nella quale c'è una partecipazione, la patrimonializzazione di una azienda, consente tra le altre cose, tra le tante cose che si possono fare, degli investimenti che hanno un ritorno di utile in ragione della partecipazione di ASM che in questo caso è importante venga accresciuta attraverso il conferimento. Peraltro è stato spiegato in Commissione che questo conferimento è oltremodo necessario perché altrimenti perderemmo la governance della nostra partecipata, LGH.

È altrettanto importante capire quale sarà il valore delle reti, quale sarà il risultato di una perizia che in quanto richiesta ad un esperto dovrebbe dare la garanzia, anzi, darà sicuramente la garanzia che la valutazione sarà fatta secondo criterio. Peraltro è interesse di ASM curare gli interessi di questa Amministrazione tanto quanto noialtri, in più, io credo che ci sia il Sindaco che rappresenta questo Consiglio Comunale quando si dovrà intraprendere la decisione se accettare o meno un certo tipo di valutazione, credo che dubbi e perplessità siano legittimi. Ho già anticipato il fatto che mi pare che queste risposte fossero state già date. Avevo in altre



occasioni altresì sottolineato che le Commissioni dovrebbero essere il luogo della semplificazione della politica, secondo me, è il luogo della complicazione, comunque questa è la mia idea. Il fatto che ASM sia qui presente questa sera, è un ulteriore attestato del fatto che l'operazione è assolutamente trasparente, noi confidiamo nella buona riuscita della stessa, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Facciotto. La parola al Consigliere Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Grazie Presidente. Io ho seguito gli interventi che mi hanno preceduto ed ho notato che i colleghi di Minoranza hanno espresso molti dubbi, molte perplessità su questo provvedimento, addirittura il Consigliere Vigna ha richiamato i compiti di indirizzo di controllo da parte di questo Consiglio Comunale. Mi dispiace che l'amico Vigna siccome era presente in Consiglio Comunale nella legislatura 2000/2005, non abbia richiamato questi doveri di controllo politico amministrativo anche allora, cioè quando a partire da quegli anni si arrivò ad uno smembramento di ASM creando una galassia di società attorno ad ASM medesima.

Allora si disse che bisognava ottemperare a degli obblighi di legge, tutti sappiamo che ottemperando a questi famosi obblighi di legge di creare tutte queste società di cui molte di loro esistono tuttora sul campo, addirittura si crearono molti Consigli di Amministrazione, altri organi di revisione, ci fu una moltiplicazione da parte degli organismi amministrativi di tutte queste società che a suo tempo furono create. Nessuno ha espresso delle perplessità.

Invece questa sera tutti descrivono questo provvedimento con dei contenuti, con delle carenze di tipo tecnico, di tipo strategico. A mio avviso non mi sembra che questo provvedimento abbia delle carenze di tipo tecnico o di tipo strategico. Tanto è vero che gli interventi dello stesso Presidente, hanno in parte rassicurato gli animi e quindi dato delle risposte precise a questo provvedimento, quindi a tutti i dubbi che si sono avanzati, dubbi di tipo numerico, di tipo strettamente monetario. Io francamente non vedo motivazioni di tanta perplessità anche perché si tratta di un provvedimento che riguarda delle linee di indirizzo. Non è il Comune di Pavia che è proprietario delle reti, il Comune di Pavia autorizza ASM con queste linee di indirizzo a provvedere al relativo conferimento in LGH. Si tratta, in poche parole, di un processo di consolidamento che era già iniziato tanti anni fa, che sono stati portati avanti in parte dai Vostri Amministratori. Quindi non vedo quali possano essere queste motivazioni che creano forti dubbi nel votare questo provvedimento, né tra l'altro ci minaccia il fatto che chi vota questo provvedimento si assume delle responsabilità, è chiaro che chi vota questo provvedimento si assume delle responsabilità non solo per chi vota a favore, ma si assume delle responsabilità anche chi vota contro, chi non è d'accordo,

Ci saranno eventualmente responsabilità diverse, certamente ci sono delle responsabilità, anche questo campo è stato fortemente messo da parte perché interventi da parte degli Amministratori hanno rassicurato anche su questo aspetto, certamente lo stesso Presidente ha detto: vedremo se sarà necessario introdurre qualche clausola di salvaguardia, ma questo è un problema tecnico che sicuramente gli Amministratori di ASM affronteranno con molta cautela e di conseguenza non avranno motivo per non introdurre queste clausole qualora dovessero ritenerlo necessario. Sicuramente il Consiglio di Amministrazione ha tutte le competenze, ha tutte le capacità tecnico gestionale per prevenire anche questo automatico ipotetico rischio che Voi avete in questo momento avanzato nei Vostri interventi. Credo che non manca nessuna visione strategica a questo provvedimento, chi lo voterà, voterà una delega in bianco nella



maniera più assoluta. Anzi, secondo me, il conferimento delle reti, che è la conclusione di un processo di consolidamento che si è avviato già dall'anno 2006 anno in cui ASM si è riservata la proprietà delle reti percependo un canone da LGH e adesso ha ritenuto opportuno visto che i tempi sono maturi, di provvedere al conferimento delle reti. Tra l'altro anche sulla base di un Bilancio già consolidato da parte dell'azienda conferente.

Io credo che le cose vadano viste da un punto di vista strettamente positivo, strettamente positivo perché il conferimento delle reti sicuramente aumenta anche la competitività di ASM stessa anche per quanto riguarda il mercato finanziario, sicuramente il conferimento delle reti consentirà a questa multi utility LGH nel gruppo Holding di partecipare alle gare che naturalmente la moderna legislazione richiede, per poter competere con altre aziende che sono sul mercato, ma soprattutto io ritengo un aspetto fondamentale che forse qualcuno di Voi ha sottovalutato, cioè l'ottimizzazione dei costi. In altre parole il miglioramento delle cosiddette economie di scala perché naturalmente ci sarà sicuramente la possibilità di avere un ritorno in termini positivi nei confronti della cittadinanza e quindi nei confronti degli utenti che usufruiscono di questo servizio. Soprattutto la possibilità di poter competere sul mercato. Io ricordo che a suo tempo quando qui convocammo più volte il Presidente di ASM, attualmente Presidente della Provincia, ci spiegava quando dava attuazione ai cosiddetti scorpori delle Società che bisognava provvedere anche ai relativi conferimenti perché altrimenti le persone che si trovavano all'interno di questi micro e macro contenitori non sapevano cosa fare. Quindi lui diceva che doveva provvedere ai conferimenti perché doveva salvaguardare l'occupazione della gente che lavorava in questa Società.

Ora non stiamo facendo altro che dar seguito ad un processo di completamento che è stato già avviato a suo tempo, naturalmente con delle valutazioni e dei ritorni che Vi ho spiegato poco fa, soprattutto per quanto riguarda il miglioramento dei costi nei confronti degli utenti. Io credo che non ci sia nessuna preoccupazione, io mi fido degli uffici e degli Amministratori di ASM, sanno fare il loro lavoro e questa è più che una rassicurazione per votare, a mio avviso, in senso positivo, questo provvedimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano, adesso facciamo rispondere i tecnici, dopodiché facciamo un giro di interventi. Prego dottor ...

DOTTOR

Ho preso qualche appunto perché ci sono effettivamente alcuni elementi che sono poco chiari e sono certi, di conseguenza val la pena preciarli, su altri ci sono da fare delle valutazioni per cui li distinguiamo. Intanto la scadenza del 30 giugno è una scadenza che deriva dal Codice Civile. Nel senso che per fare conferimenti bisogna farli entro i sei mesi dell'ultimo Bilancio approvato. Perché giugno? Perché l'ultimo Bilancio dicembre 2010, sarà dicembre 2011, ecco perché gli altri Comuni soci hanno fatto questa stessa operazione esattamente un anno fa. Se andiamo oltre il 30 giugno vuol dire che dobbiamo parlare di giugno del prossimo anno, a meno che ad un certo punto decidiamo di fare un Bilancio a settembre con una serie di costi e di aggravii che non sono indifferenti.

Il Presidente Chirichelli Vi ha già spiegato perché noi non lo abbiamo fatto in contemporanea degli altri soci. Perché era in corso una procedura di fusione con una società quotata in Borsa, per cui ci sarebbe stata una fusione per incorporazione e di conseguenza la



nostra partecipazione sarebbe stata diluita talmente tanto che non ci sarebbe stata neanche l'idea di poter avere un minimo di controllo.

Il valore del conferimento. Il valore di conferimento è 22,5 milioni di Euro, il Consiglio Comunale non approva il valore del conferimento, il valore del conferimento è stato stabilito da periti che vanno a giurare la perizia in Tribunale e sono loro che decidono il valore del conferimento. Siccome hanno già fatto dei calcoli preliminari, possiamo dire che è 22,5 milioni e rotti, i rotti non li sappiamo finché non riceveremo la perizia giurata. Sono gli stessi periti che hanno fatto la valutazione delle reti degli altri soci, perché ovviamente ogni socio tenderebbe a valorizzare al massimo le proprie reti ed a svaloriare quelle degli altri per contare di più nella società. Tra i nostri soci possiamo dire che non tutti gradiscono il fatto che noi possiamo conferire 22,5 milioni di Euro, perché? Perché aumenta la nostra percentuale e aumenta il nostro potere di governance all'interno della società.

Il canone. Il canone di concessione a favore del Comune resta ed è uguale, dopo le gare probabilmente sarà anche più alto. Ciò che non c'è più è il canone di affitto che Linea Distribuzione paga ad ASM, ma ASM avrà in cambio un maggiore utile. Però LGH non fa utili solo con la distribuzione, fa utili anche con altre attività, con altri segmenti, in particolare l'energia e l'ambiente. Per cui il fatto di aumentare la nostra percentuale ci consente di prendere gli utili di queste altre attività. In sostanza la sommatoria è positiva, ci si guadagna economicamente. Credo che i vantaggi del conferimento non siano solo e soltanto una maggiore governance, un maggiore controllo ed una maggiore quota di utili, quindi maggiori entrate, ma il vantaggio è di natura strategica. Questo argomento, nelle linee di indirizzo del Comune, qualcosa di scritto c'è. Il decreto Bersani ed il decreto Letta hanno liberalizzato il mercato dell'energia, questo penso che sia chiaro.

Di conseguenza le gare ci sono, ci saranno gli ATEM e quant'altro. Allora ASM credo e le linee di indirizzo lo dicono, ha l'obbligo, il dovere di attrezzarsi al meglio per essere il più possibile competitiva in occasione delle gare. Quelle per servizi pubblici dell'Igiene urbana con il referendum non si capisce bene cosa succederà, saranno oggetto di nuove deliberazioni, ma per quanto riguarda il gas, vendita, distribuzione così pure come per l'energia elettrica direi che la normativa è chiara, arrivano le gare. Per poter essere più competitivi, ciò vuol dire avere maggiori probabilità di vincere queste gare, i nostri soci, ma anche noi condividiamo questa scelta, ritengono che mettersi insieme, fare massa critica, non ci dà certo la garanzia del 100%, ma ci dà una garanzia maggiore che stare da soli. Perché lo scenario al quale accennava il Presidente Chirichelli, cosa facciamo se stiamo da soli, se vinciamo, vinciamo tutti, se perdiamo, perdiamo tutti.

Viceversa in una aggregazione con Cremona, Lodi, Rovato e tutta la zona della Franciacorta e Crema, questo consente di distribuire il rischio di una attività imprenditoriale. Quando il mercato diventa libero il rischio è connaturato al business, di conseguenza è poco connaturato ad una azione tipicamente pubblica perché il pubblico normalmente non si assume nessun rischio.

La strategia di LGH qual è? È emerso in qualche domanda, è quella di trovare dei territori omogenei dove avere un livello di patrimonializzazione, ecco il conferimento, che consenta di avere quella capacità finanziaria di partecipare alle gare dei nostri territori e magari dei territori limitrofi. Altrimenti restando soli, noi abbiamo questa capacità finanziaria, perché per le gare sul gas esistono già le bozze ancorché non definitive delle gare per la concessione del gas, si baseranno sulla capacità finanziaria di riscuotere, di prendersi in carico la rete, ma soprattutto di



fare futuri finanziamenti. In questo modo la nostra capacità da soli, finanziaria, è di un certo tipo, in un processo di aggregazione è di tutt'altro tipo.

In ogni caso nello scenario in cui dovessimo essere soli, sarebbe follia partecipare alla gara da soli, dovremmo fare comunque una associazione temporanea di imprese con qualche gigante di turno, il quale ovviamente essendo gigante non penso che ci lascerà la Maggioranza in questa futura ipotetica società. In questo contesto, la strategia migliore che ci viene proposta dalla LGH e che i nostri soci hanno condiviso, ma che d'altra parte era nel vecchio Piano industriale che era passato dalla precedente Amministrazione, è quella proprio di aggregare, di aumentare la massa critica.

Stesso problema, anche se fuori argomento, ci dovremmo porre per gli altri settori che non sono stati conferiti nella LGH, che prima o poi andranno a gara, perché al contrario dei nostri soci, al tempo Pavia fece una scelta di essere a metà del guado, non è né di qua, né di là, essendo a metà del guado si trova in una situazione di organizzazione industriale che la rende debole e quindi la scelta è: di qua o di là. Sul gas considerati i tempi degli ATEM e delle gare, conseguentemente delle gare, è assolutamente necessario procedere prima possibile al conferimento, per avere, torno a dire, una maggiore capacità competitiva e quindi sperare di potersi aggiudicare la prossima gara di distribuzione del gas, anche del nostro territorio.

PRESIDENTE

Grazie. Rifacciamo un giro. Prego i Consiglieri di prenotarsi, così poi diamo i tempi per la chiusura del dibattito. Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Se posso prima dell'intervento volevo porre ancora su una domanda che avevo fatto e che non è stata evasa. Quindi la proprietà delle reti in questo conferimento passerà ad LGH e verrà superato il contratto di servizio in essere, cioè la clausola che prevede un eventuale ritorno al Comune delle reti alla scadenza del contratto. Questa è la prima domanda.

La seconda domanda: allegare, quindi parteciperà come proprietaria delle reti, se così fosse, LGH ... parteciperà in Linea di distribuzione... (dall'aula si replica fuori campo voce)...

INTERVENTO

Per capirci meglio, la tua domanda, quello che ti interessa: un domani potremo finiti i contratti, riprenderci le reti? È questo il nocciolo? Non ho capito la domanda...

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Provo a rifarla per come la vedo io. A me è molto chiara la situazione che si verrebbe a verificare nel caso in cui noi non conferissimo le reti, se non sbaglio la situazione è la seguente: le reti al 31.12.12 tornano al Comune, il Comune come ATEM o probabilmente come soggetto più ampio, farà una gara, non so se come Comune, come Provincia...

INTERVENTO

Adesso la dottoressa Diani può essere più precisa perché la convenzione la conosce meglio di me. La concessione, come le concessioni degli altri Comuni, prevedeva che al termine della concessione stessa, le reti che erano e sono di proprietà di ASM tornassero in disponibilità al Comune per la gara, per la concessione successiva, quindi era previsto un indennizzo per ASM, qualora vicesse qualcun altro, per investimenti non ancora ammortizzati. Quindi tornava



in disponibilità. Oggi come oggi il soggetto che farà la gara è ATEM. La proprietà restava e resta comunque ad ASM. Adesso con il conferimento in LGH, LGH farà a sua volta del conferimento del ramo in Linea Distribuzione, Linea Distribuzione sarà il soggetto deputato a partecipare alle gare per distribuzione gas nei territori ovviamente di interesse ed eventualmente limitrofi. Questa è la strategia di LGH, non potrà andare fuori più di tanto dai territori, perché? Perché neanche lei, nonostante i conferimenti avrà la capacità finanziaria per andare a fare una gara a Bergamo, piuttosto che andare a fare una gara a Forlì.

PRESIDENTE

Facciamo un giro di interventi? Io pregherei, siccome abbiamo qui due funzionari, i Consiglieri se si potessero prenotare così dopo chiudiamo e facciamo la dichiarazione di voto. Vigna, prego... prego Pezza. .. Fai dopo? Allora Maggi. Depaoli, sta dando i numeri stasera il tabellone.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Grazie Presidente. Io soprattutto volevo rispondere all'Assessore Greco che adesso non vedo più, visto che prima mi ha chiamato in causa, per questo ho aspettato ad intervenire...

PRESIDENTE

Si può chiamare l'Assessore Greco?

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Io nel frattempo posso cedere l'intervento a qualcun altro, non è un problema.

PRESIDENTE

Facciamo parlare Vigna, prego. È una seduta un po' anomala. Facciamo Vigna, Depaoli, Maggi, Pezza.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Io sarò velocissimo, innanzitutto una doverosa risposta all'amico Gimigliano, ha richiamato per fatto personale. Vorrei ricordare che anche allora ero particolarmente critico nei riguardi del Centro Sinistra che governava. Se ti ricordi, forse loro non lo sanno, avevamo contestato in maniera molto aspra l'acquisizione di Metano Pavese per 12 milioni di Euro se non ricordo male, di San Genesio che secondo noi era troppo, quindi puntualizzando l'attenzione che il pubblico quando deve acquistare dal privato, acquista sempre ad una cifra molto alta e quando deve vendere al privato, svende. È questo quello che io non tollero, chiaro?

Aggiungo sempre per il Consigliere Gimigliano ed altri, che noi siamo stati molto coerenti in quella consiliatura perché abbiamo addirittura, te lo ricordo ancora una volta, votato contro – fai spostare se non vedi e non senti – una richiesta di fiducia addirittura su un provvedimento urbanistico che era stato messo lì, votiamo la fiducia e noi abbiamo votato contro perché non eravamo convinti. Cosa vuol dire? Vuol dire che già allora benché nel Centro Sinistra, nella Maggioranza cercavamo di utilizzare quel minimo di cervello che forse anche allora avevamo. Poi ho trovato, per venire al punto, apprezzamento in quello che è stato ribadito anche dal Direttore Generale credo su questa cifra di 22,5 milioni di Euro, è talmente semplice, scriviamolo! Cosa ci vuole a scriverlo? Non c'è nulla di strano, a me va benissimo quello che qua viene detto, ma siccome noi qui stiamo andando a votare una delibera al buio perché è una



delibera molto generica, mettiamo qualche paletto così siamo tutti contenti, lo votiamo tutti insieme, la finiamo lì.

PRESIDENTE

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Assessore Greco, io non tollero che tu dica che io racconto palle, perché i numeri sono usciti in Commissione, no, no, dai, non fare sempre l'amicone che poi cerca di pugnarti. Tu hai detto prima che io ho male informato Ottini, Luigi, tu hai detto che io ho male informato Ottini... intervento fuori microfono Assessore Greco ... quando parlava Ottini... insomma, i numeri sono usciti ieri perché il Consigliere Vigna ed io abbiamo chiesto e gentilmente l'avvocato ... ci ha dato dei numeri pur dicendo chiaramente che in quel momento lui non aveva in mano il Bilancio di LGH, è stato molto corretto nel rispondere, però i numeri sono usciti, abbiamo discusso, quindi non dire che i numeri non ci sono stati, questo è il punto fondamentale. La perizia che ha citato anche il Presidente Chirichelli è stata riportata all'avvocato, così come di fronte a domanda precisa di Vigna e del sottoscritto, è stato detto, grosso modo, gli utili di Linea Group l'anno scorso sono stati circa 20 milioni si è detto, nessuno ha detto: questa è la cifra precisa, correttamente è stato detto così. I conti della serva li ho fatti io... me lo sono sognato il numero? No, chi l'ha detto il numero allora? Perché in Commissione ci siamo messi a fare i conti... 22 milioni di Euro, allora ce lo siamo sognati, la cifra è circolata... al di là di quello... è grave che non arrivi la cifra precisa, appunto ... Assessore Greco, ti dico un'altra cosa dal punto di vista istituzionale, abbi pazienza, ma il Presidente ASM è stato molto più istituzionale nel suo intervento e altrettanto l'ingegner Fedeli con cui ci si confronta su contenuti e su una realtà che è di analisi approfondita. Tanto è vero che il Presidente di ASM ha ricordato che questa è una operazione che si fa per tutti, si è chiamato giustamente fuori da un certo tipo di contrapposizione politica.

È vero che non bisogna guardare soltanto gli utili attuali di Linea Group Holding e bisogna andare oltre, su questo l'Ingegnere Fedeli ha perfettamente ragione, però consenta anche a noi Consiglieri Comunali, una valutazione di fronte ad un futuro che come Lei ricorda, è legato a tante variabili, sia anche, se vuole, un po' miope ma legato al contingente, all'oggi, quindi noi la facciamo soprattutto su quello. Noi pensiamo ancora una cosa, però non voglio ovviamente fare dichiarazione di voto perché tocca al mio Capogruppo anche perché vorremmo riflettere un attimo sulla possibilità di presentare un emendamento che il collega Pezza ha preparato, un secondo per formalizzarlo. È chiaro che le dimensioni di LGH sono un elemento fondamentale, io anzi penso personalmente che le dimensioni di LGH non siano nemmeno sufficienti a reggere la gara del mercato dell'energia, temo, di fronte a colossi che girano, ho un po' paura che non basti neanche quello. Ho anche capito che la gestione delle reti del gas è qualcosa di oneroso e che quindi, tutto sommato, diluire quest'onere è sensato. Da parte nostra c'è sempre il pensiero alla possibile reversibilità della scelta, è questo il punto. Come poter un domani, in futuro, compiere scelte diverse, questo lo dico soprattutto alla dirigenza di ASM, da parte nostra la preoccupazione e i dubbi nascono essenzialmente da questo, dalla possibilità in futuro di fare scelte diverse.

Chiedo un'ultima cosa che ho chiesto anche in Commissione, la ripongo qui perché in caso, ingegner... mi scusi, non è necessario il parere dell'autorità del garante dell'energia per il conferimento delle reti, non nel caso di società pubblica.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli, allora facciamo subito per motivi quasi personali, rispondere...

ASSESSORE LUIGI GRECO

Intanto chiariamo che io non ho mai dato del bugiardo a nessuno, altrimenti mi tocca sbobinare tutta la serata. Io ho solamente detto che il Consigliere Depaoli ha informato male, non è la stessa cosa, la mia statura istituzionale, dico niente, io faccio il Consigliere Comunale da quattro anni e mezzo, il Presidente di quartiere per cinque anni, in nove anni e mezzo nessuno ha mai osato mettere in dubbio il mio rispetto verso le istituzioni. Io ho risposto a Davide Ottini con lo stesso tono con cui Davide fa i suoi interventi, tant'è che Davide non se l'è presa, Lei sì, ognuno è fatto in modo diverso, però Consigliere Depaoli io non ho mai messo in dubbio la sua istituzionalità, Lei non può fare altrettanto con me, anche perché fuori, sì, lo hai detto, sono stati più istituzionali di me, io vengo dalle scuole basse, non ho fatto l'Università, ho poca cultura, faccio quello che posso. I numeri, io non ho detto che non sono stati dati, abbiamo dato i numeri perché Lei ha fatto una cosa precisa, Lei ha detto che il Bilancio di LGH era di 20 milioni di Euro, lo ha detto Ottini, non Lei, io ho solamente detto e richiedo per l'ennesima volta all'avvocato ... abbiamo mai preso il Bilancio di LGH e sottoposto ai Consiglieri? Abbiamo fatto delle ipotesi o sbaglio? C'è stata una ipotesi di mille Euro per cercare di ragionare perché il Consigliere Vigna fece una domanda tra l'aritmetica e la matematica, si ricorda? I numeri escono dalla domanda del Consigliere Vigna, ipoteticamente, se sono 20 milioni, quali sono i soldi che il Comune di Pavia avrà con il 10%. Il Consigliere Vigna chiese in maniera aritmetica o in maniera matematica, sbaglio? Geometrica, da quel momento in poi abbiamo fatto delle ipotesi per fare dei ragionamenti, magari abbiamo indovinato il Bilancio di LGH, ma io con tutta onestà non lo conosco, anche perché non devo conoscerlo io, ce lo diranno loro. Ma ci tengo molto, io non ho mai offeso nessuno, tanto meno ho offeso Lei che, se si ricorda bene, ho sempre detto che reputo uno dei migliori Consiglieri Comunali, quindi non La sto leccando come dice Lei e facendo la spalla per pugnalarlo, io non pugnalo. Io nella mia breve carriera politica ho sempre messo la faccia davanti, non di dietro e ci tengo molto, ci tengo davvero tanto, sono fatto così, i terroni sono fatti così. La mia istituzionalità e la mia correttezza nei rapporti con la Minoranza e con la Maggioranza, sono sempre improntate alla chiarezza. Io non faccio l'amico di nessuno, faccio l'amico di tutti, di chi merita la mia amicizia, di chi la accetta, non ho mai ... nessuno, mai!

PRESIDENTE

Prego.

INTERVENTO

Il conferimento, atteso che lo abbiate già chiarito in Commissione, del patrimonio, non è soggetto a parere/autorizzazione da parte dell'autorità sull'energia. L'autorità sull'energia sovrintenderà e sovrintende già perché ci sono delle gare per la concessione, le procedure, le gare delle concessioni per evitare posizioni di monopolio, l'antitrust in modo particolare, è molto attenta su questi aspetti.

PRESIDENTE

Prego Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. Devo dire che lo scorso anno io ho fatto una interpellanza nel merito di quello che è stato il mancato conferimento da parte di ASM delle reti, ciò che avevano invece fatto in LGH ASPEM Lodi e Sogemi. La risposta che mi fu data a distanza di circa due mesi fu – ce l'ho anch'io questa sera, Assessore, la risposta – la situazione o, meglio ancora, tutto si sarebbe perlomeno discusso e si prendeva tempo pertanto fino al 30 giugno di quest'anno per poter, come Lei mi ha risposto, riservandosi in un arco temporale di un anno, pertanto fino al 30.11, alla data di sottoscrizione dell'accordo di conferimento, ha ritenuto di dover più attentamente valutare – dico bene, così come mi ha risposto Lei – devo dire che questa sera il Presidente Chirichelli mi ha dato quella risposta per cui non è stato fatto il conferimento perché c'era in atto quella che era una situazione che avrebbe messo in difficoltà, come c'era questa situazione in essere per quanto riguarda Trieste, che avrebbe messo in difficoltà la società nel merito delle problematiche ma soprattutto di personale.

Io devo dire che questa sera mi ha dato quella risposta che può anche giustificare quello che è stato allora il mancato conferimento perché c'era in atto questa situazione, ciò che hanno fatto altri. Adesso ci troviamo a dover conferire al 30 di giugno di quest'anno, che è la data ultima per poter fare questo conferimento, altrimenti dovremmo rinviare di un anno perché il Bilancio chiude il 31 dicembre. La domanda è molto semplice per quanto riguarda i patti parasociali perché io ho potuto leggere, per quanto riguarda un'indagine che ho fatto io che ... che ha conferito lo scorso anno secondo me ha espresso una opportunità legittima che ci doveva essere ed è stata approvata nei patti parasociali che varrà per quanto riguarda ASM di Pavia. Lo leggo:

Il nuovo assetto azionario di LGH dovrebbe essere suggellato da una previsione dei patti parasociali che disciplinano i rapporti tra gli azionisti della holding, con l'indicazione di stabilire per l'adozione delle delibere assembleari una quota di consenso non inferiore al capitale rappresentato allo scopo d'impedire un eventuale sindacato tra i due azionisti prevalenti, AEM e Cogemi che complessivamente sommano poco più del 66% del capitale.

Ecco perché in Commissione avevo chiesto: ma se superiamo il 15% c'è qualcosa che ci possa ulteriormente favorire? Se non raggiungiamo il 15% c'è una situazione che effettivamente non ci consente di avere delle opportunità che invece potremmo avere superando il 15%? Questi patti parasociali che non so se sono stati approvati ... dava questa indicazione, perlomeno chiedeva questa opportunità. Il primo luglio poi l'assemblea straordinaria di LGH ha deliberato un aumento del proprio capitale sociale di 103.000€... e poi continua e dà la situazione di allora.

La domanda che faccio è questa: i patti parasociali attualmente, per quanto riguarda anche ASM, comporteranno effettivamente questa opportunità, cioè è stato blindato quello che potrebbe essere da parte di Cogemi e da parte di AEM Cremona l'opportunità di avere loro sempre, solo ed esclusivamente una maggioranza schiacciante, perché posseggono il 76%. Ecco perché nei patti parasociali ritengo che sia importante questo passaggio e se non è stato approvato, se verrà affrontato questa volta. Grazie, solo questo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pezza, poi Gimigliano, passiamo all'emendamento.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Prima di fare l'intervento se posso, preannuncio che noi chiederemo qualche minuto di sospensione, dopo il mio intervento, così facciamo qualche valutazione di



gruppo alla luce delle risposte e delle considerazioni che sono state fatte, sia dal Presidente Chirichelli che dall'ingegner Fedeli. Se c'è una cosa chiara è che la fase istruttoria di questa delibera avviata in Commissione è stata assolutamente deficitaria. Noi siamo riusciti ad avere qualche risposta stasera in Consiglio Comunale. Devo dire che, lo abbiamo preannunciato, non abbiamo delle posizioni pregiudiziali, noi stiamo cercando di capire che cosa va nell'interesse della città, perché stiamo votando una delibera straordinariamente importante in un quadro legislativo sull'energia abbastanza fluido, anche se in effetti in materia di gas la normativa mi sembra abbastanza consolidata e in una situazione di mercato, per sua natura e in particolare quello di questo tema altrettanto mutevole.

Per cui è difficile fare delle scelte che si possa dire che sono le scelte giuste al 100%, quello che si deve cercare di fare sono delle scelte che abbiano buonsenso e che abbiano in sé un minimo di possibilità di reversibilità, nel caso in cui si rivelassero in futuro non più utili e favorevoli le strade percorse.

Allora la ragione che si è finora sostenuta in Commissione, cioè che il conferimento delle reti fosse necessario per raggiungere il 15% e quindi per contare di più in LGH, abbiamo capito che è un effetto collaterale, il problema è un altro, è come attrezzarsi per affrontare le future gare che ci saranno dal 01.01.13. Questo è il tema. Quando si dice: noi dobbiamo conferire tanto, così contiamo tanto, quando si dice è bello contare 15 piuttosto che 10, è anche bello 20 piuttosto che 15, ma non conferiscono il Municipio. Il tema è quello di attrezzarci per il futuro e io dico con un minimo di garanzia. L'impostazione complessiva mi è parsa anche abbastanza convincente, ma ci sono due problemi che io mi sento di sottolineare e attengono alla delibera, non tanto alla strategia. Perché la strategia, tutto sommato, non metterei una mano sul fuoco che è la strategia più bella del mondo, devo dire che è una strategia che ha un senso e forse oggi potrebbe anche affermarsi quella che potrebbe essere la più conveniente.

Il problema però è la delibera che ci state proponendo sotto due profili. Il primo sotto il profilo di carenza d'istruttoria. È chiaro che diventa complicato sostenere una delibera che dica: visto che abbiamo deciso di fare LGH e visto che gli altri conferiscono le reti del gas, allora il Consiglio Comunale decide che dobbiamo conferire anche noi. Io credo che un minimo di relazione tecnica, in cui si dia qualche numero, qualche strategia, qualche senso di questa operazione debba essere allegata, sennò diventa una scelta fatta sulla base di chiacchiere, autorevoli, ma dichiarazioni verbali.

Il secondo è: il senso di questa delibera ed è quello che mi preoccupa di più perché non stiamo facendo, e lo dico al Consigliere Gimigliano o all'Assessore Greco, quello che è stato fatto nel 2003, sta cambiando qualcosa. Tanto che, mentre l'Assessore Greco diceva: stiamo facendo la stessa cosa, gli ho detto: allora porta la stessa delibera, cambiano la data e noi la votiamo ancora. Nel 2003 noi scrivevamo questo nel contratto. Scrivevamo che alla scadenza del servizio ad ASM, a cui abbiamo passato la proprietà delle reti, o in caso di liquidazione della società, gli impianti e le altre dotazioni del rame d'azienda finalizzate quindi le reti saranno cedute, quindi c'era l'obbligo di restituirle, al Comune o a ... eccetera, a fronte del pagamento di un prezzo che era l'indennizzo delle migliorie. Questo scrivevamo e lo scrivevamo perché volevamo affidare in proprietà a ASM quelle reti e volevamo avere una salvaguardia, la possibilità che quelli reti ritornassero ancora in proprietà al Comune di Pavia prima o poi. Con questa operazione non sarà così. Quindi il problema è, al di là delle opportunità e di eventuali clausole che possono andar bene, cercheremo anche di scriverne qualcuna. Ma il problema è a monte. Noi con una delibera d'indirizzo, possiamo superare un contratto stipulato e votato dal Consiglio Comunale e oggi stipulato? In altri termini con questa delibera stiamo dicendo o



rimane questo contratto e quindi il ragionamento strategico non funziona più, perché il 31.12.12 le reti torneranno di proprietà del Comune di Pavia o sennò stiamo dicendo che stiamo rinunciando a questa clausola.

Il problema è che dubito che una delibera così fatta, di mero indirizzo, quindi senza un parere tecnico, senza una sufficiente istruttoria sia idonea a superare questa clausola, Ve lo dico francamente, poi sentiamo anche il parere dei tecnici, ma io ho qualche perplessità. Allora quello che bisogna fare è cercare di fare una modifica a questo contratto. È possibile? Io credo di sì. Bisogna fare una modifica a questo contratto che non può avvenire con questa delibera. Questo è il problema.

Poi il terzo problema è quello dell'eventuale ritorno. Oggi funzionerà così, le reti passeranno di proprietà di LGH, ma se domani ASM decide di uscire da LGH, perché è una società a tempo indeterminato, nel momento in cui ASM esce da LGH, ad ASM verrà pagato il corrispettivo della sua quota, del suo 15%. Però le reti resteranno là. E noi siamo sicuri di assumere una responsabilità di questo tipo rispetto alla città? Io un minimo di clausola di salvaguardia, ma penso che possa essere condivisa dal Presidente, da questo punto di vista penso la si possa trovare.

Allora chiudo dicendo che io penso che la soluzione migliore, fermo restando... abbiamo una fortuna, che abbiamo un altro Consiglio Comunale, penso che bisogna lavorare sodo, ma una via tecnica per ripresentare al Consiglio del 27 una delibera formale che sia la modifica del contratto penso la si possa trovare, ci sono i tempi. Questa delibera secondo me non va bene, non può andar bene. Perché con questa delibera devi conferire, ma devi superare un ostacolo, dobbiamo dire che rinunciamo a questa clausola. Dobbiamo assumerci la responsabilità di dire che superiamo questa clausola. Quindi penso che la cosa migliore sia reistruire la delibera, riconfezionarla, presentarla in modo completo, dopodiché si può tentare di procedere. La strategia illustrata può essere anche abbastanza convincente, il percorso mi preoccupa molto, dopodiché ci sarà l'emendamento che presenterò di salvaguardia, ma questo lo presento dopo la riunione del gruppo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. C'era Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Io volevo fugare un ulteriore dubbio, nel senso che io non voglio fare l'avvocato della difesa perché gli amministratori, gli Assessori che sono intervenuti sono di una grande statura istituzionale e quindi non hanno bisogno del sottoscritto, perché poi interverrebbe il Consigliere Sacchi come avvocato dell'accusa. Detto questo, credo che alcuni punti vadano chiariti nella maniera più precisa e assoluta. Noi questa sera, con questo provvedimento non andiamo assolutamente a votare il valore delle reti. Non votiamo questo, noi votiamo semplicemente il conferimento delle reti in LGH, non votiamo il valore delle reti. Il valore delle reti, come ci ha detto il Presidente, è già assunto in una perizia, che, da quanto ho avuto modo di capire, addirittura la state anche contestando e nutrite delle forti perplessità. Io ritengo che a suo tempo avreste dovuto produrre delle forti perplessità quando si fece la perizia di Metano Pavese.

Di Metano Pavese la perizia non la fece il venditore, ma la fece il compratore, ecco perché, come dice anche Vigna, fummo critici anche allora. Per forza, la perizia la fece il compratore e dove si è visto che una perizia viene dal compratore e non dal venditore, o perlomeno che quest'ultimo facesse una controperizia. Invece in questo caso i tecnici che hanno



valutato le reti 22 milioni di euro, sono gli stessi tecnici che hanno fatto la valutazione per quanto riguarda gli altri soci partecipanti in LGH. Quindi credo che sia un indice massimo di trasparenza e di certezza.

Una cosa che non condivido, che il Consigliere Pezza l'ha considerato un elemento collaterale, l'aumento, a seguito del conferimento delle reti a LGH, in base al quale l'aumento della percentuale di partecipazione di ASM nella governace dell'azienda che passerebbe dall'attuale 10% al 15%, lui considera un effetto collaterale. Questo non è un effetto collaterale perché sapete benissimo che l'aumento della percentuale di partecipazione è indice d'incremento per la divisione degli utili agli azionisti e l'incremento degli utili nei confronti degli azionisti, consentirà all'azienda ulteriori investimenti sul mercato, quindi maggiore capacità di espansione e forse anche maggiore possibilità di assorbimento dal punto di vista occupazionale.

Io credo che questo sia un dato importantissimo che dobbiamo tenere in considerazione, perché in questa Provincia le aziende sappiamo come sono, in che stato sono e, a mio avviso, ASM è la principale azienda che c'è in questa Provincia. Questo è un ulteriore elemento di investimento sul mercato. Tra l'altro c'è anche la possibilità, plasmando il rischio sulle altre società che partecipano in LGH, a dividersi gli utili. L'incremento degli utili è proporzionato al rischio che viene effettuato per quanto riguarda il conferimento delle reti, unitamente agli altri partner che partecipano in LGH, però è pur vero che questo tipo di operazione consente una partecipazione agli utili, non solo per quanto riguarda il conferimento delle reti, ma anche la partecipazione agli utili anche in altri settori che forse Voi non avete preso in considerazione. Quindi il conferimento delle reti consentirà a LGH di partecipare alla divisione degli utili in altri settori che sono rappresentati dall'energia, che sono rappresentati dall'ambiente.

Questo è quello che prevede la Legge Bersani, anche se poi il soggetto che opererà di fatto sul mercato sarà la Linea distribuzione gas, che è quella che è stata fusa per incorporazione da Metano Pavese.

Io credo che questo sia un indice di maggiore rafforzamento nella convinzione di votare positivamente questo provvedimento e anche perché ritengo che le rassicurazioni successive fatte anche dal Direttore generale consentono di avere ancora più fiducia per quanto riguarda questo provvedimento che non è un provvedimento in bianco, ma si tratta di un provvedimento con dei contenuti tecnici, soprattutto un provvedimento che noi votiamo ma con dei contenuti strategici perché consentono di partecipare con maggiore competitività sul mercato provinciale. Quindi credo che questi siano elementi che devono far votare positivamente questo provvedimento, anche perché con questa operazione c'è un ulteriore elemento che va a beneficio della città e che è costituito dall'abbattimento dei costi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano, mi dicevano che c'era Pellegrino prima. Prego.

CONSIGLIERE SERGIO PELLEGRINO

Io sono stato ad ascoltare quello che mi diceva.

PRESIDENTE

C'era Castagna prima?



INTERVENTO

Volevo sapere se l'Opposizione ha intenzione di presentare un emendamento, per cortesia lo presenti, almeno possiamo, diversamente per noi si può andare al voto tranquillamente, fin da subito. Non abbiamo problemi e non abbiamo altro tempo da perdere se non rispetto... aspetta, aspetta, stavo dicendo nell'attesa degli emendamenti che l'Opposizione ha promesso, se l'Opposizione ha questi emendamenti, li esaminiamo, diversamente si può andare al voto.

PRESIDENTE

Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Presidente io non sono ancora intervenuto, quindi coglierò l'occasione per fare il mio intervento poi per chiedere una sospensione, dopodiché produrremo la documentazione, comunque i provvedimenti che sono stati annunciati dal collega Pezza. Presidente, io devo confessare che la situazione che si è venuta a determinare, legata a questa vicenda che però si inserisce in un quadro più ampio, ha destato in me particolari perplessità, questa sera all'ordine del giorno del Consiglio Comunale prevede la discussione delle determinazioni in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: Atto di indirizzo in relazione al conferimento delle reti gas, questa vicenda si inserisce nell'ambito del tema della presenza di ASM Pavia S.p.A. in Linea Group Holding S.r.l.

In data 30 giugno 2010 l'assemblea straordinaria di LGH ha deliberato un aumento del proprio capitale sociale da 128 a 231 milioni di Euro, l'operazione è stata integralmente sottoscritta dai soci AEM, ASTEM, COGEMI che hanno conferito rami d'azienda oltre a partecipazioni ed asset, tale operazione non è stata sottoscritta da ASM Pavia, allora il Consiglio Comunale non è stato coinvolto minimamente e questa informazione l'abbiamo dovuta acquisire dalla stampa.

La vicenda di questa sera si inserisce in un percorso di aumento del capitale sociale, sono già avvenute decisioni in merito a questa situazione. Questa sera invece viene chiesto al Consiglio Comunale di dare mandato al Sindaco a che nell'assemblea di ASM Pavia S.p.A. sia deliberata l'autorizzazione agli Amministratori di quest'ultima a norma dello Statuto societario il conferimento a titolo di capitale sociale di LGH S.r.l., ne consegue che il Consiglio Comunale è stato ridotto ad un'assemblea cui chiedere un mandato in bianco, peraltro a ridosso di una finestra temporale che scadrà tra pochi giorni, che è stata chiesta e ottenuta senza che il principale consesso democratico della città fosse minimamente informato, parliamo del luglio 2010. Non mi risultano convocazioni del Consiglio Comunale su questo tema. Il 17/18 maggio 2010, la Maggioranza consiliare ha approvato linee di indirizzo ipergeneriche che non chiarivano quale doveva essere il ruolo di ASM Pavia S.p.A. in LGH S.r.l.

Il Sindaco nell'ambito del suo intervento si esprimeva affermando che è vero che LGH rappresenta una società all'interno della quale abbiamo una quota significativa, però la nostra priorità sarà fare prima una municipalizzata a livello provinciale, per poi valutare meglio l'eventuale conferimento di LGH o anche differenti scenari.

Si è detto tutto ed il contrario di tutto ed oggi si procede con un anno di ritardo al conferimento delle reti gas, senza aver mosso alcun passo significativo in merito alla realizzazione della tanto proclamata ASM Provinciale. La proposta di deliberazione relativa al conferimento delle reti gas, prevede il conferimento di una fiducia di un mandato in bianco, abbiamo già detto in diversi nostri interventi nei confronti di uno stato di cose, nei confronti di



gruppi di persone che non più tardi di un anno fa, non hanno portato all'attenzione del Consiglio Comunale la decisione di non conferire relativamente all'aumento determinato del capitale sociale di LGH. Una fiducia nei confronti di una situazione che per circa un anno ha determinato una penalizzazione perché il mancato conferimento deciso da chi ci rappresenta in LGH, ha determinato una contrazione dell'ASM Pavia S.p.A. in LGH per un anno.

Il vice Presidente di LGH, Marco Bellaviti, si configura come il massimo rappresentante pavese, comunque uno dei massimi rappresentanti pavesi in seno alla Holding. Questi ha partecipato ai lavori della Commissione di garanzia, gli abbiamo chiesto se avesse informato il Sindaco in merito a quanto avvenuto nel luglio 2010, ha risposto affermativamente, resta quindi il fatto che né il Sindaco, né nessun altro hanno promosso la convocazione del Consiglio Comunale in merito alle vicende relative all'aumento di capitale di LGH intervenuto nel 2010. Da tutta questa vicenda emerge un preciso dovere, ovverosia la verifica di tutte le procedure adottate, sia per quanto riguarda il mancato conferimento, sia per quanto riguarda questo tardivo conferimento su cui ci chiedete un mandato in bianco, senza escludere quindi segnalazioni ad organismo di controllo o garanzia qualora ... un evidente danno alla comunità pavese. Nessun atto ufficiale ci dice a quanto e a quali condizioni verranno conferite le reti del gas, ma soprattutto sulla scorta dei rilevamenti che abbiamo rilevato, noi non vogliamo e non dobbiamo dare.

Con questa ragione, stante la situazione attuale, non possiamo accordare un voto favorevole a questa proposta che ci proponete. Detto questo, ci riuniremo, faremo le nostre proposte, valuteremo quello che emergerà dal voto del Consiglio e da quel che resta del dibattito su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Sospensione della seduta.

Alle ore 23.54 la seduta è sospesa.

Alle ore 00.15 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti n. 37 Componenti il Consiglio comunale come riportato nella delibera n. 27/11 allegata al presente verbale nella quale sono riportate le entrate e le uscite dei Consiglieri durante la seduta.

PRESIDENTE

Era stata richiesta una sospensione da parte del Consigliere Castagna. Un attimo di silenzio, prego.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie Presidente. Cedo la parola al collega Pezza che illustrerà le proposte dei gruppi di Opposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Dopo i chiarimenti forniti dai tecnici di ASM e dal Presidente, che ci hanno aiutato a capire un po' di più siamo riusciti a farci un'idea complessiva. La strategia può avere una sua logica, è chiaro che c'è un problema tecnico, superare i contratti in essere, cioè rinunciare a quella clausola che consente al Comune di riprendersi le reti e per rinunciare a quella clausola noi pensiamo che non sia sufficiente una delibera d'indirizzo confezionata così, senza un minimo d'istruttoria. Allo stesso modo non ci sembra che sia sufficiente per andare nella direzione di conferire le reti a LGH, questo tipo di provvedimento. Non è sufficientemente istruito, probabilmente creerà dei problemi perché voglio capire come fa ASM che ha l'obbligo di far tornare le reti al Consiglio Comunale, a dire: quell'obbligo è stato cancellato da questo indirizzo un Consiglio Comunale.

Teniamo conto che è una materia molto delicata, su cui non solo c'è l'attenzione del Consiglio Comunale, dei cittadini, delle nostre società ASM, LGH e Linea distribuzione, ma c'è una grande attenzione da parte di tutti gli altri operatori. Come noi vogliamo difendere il contratto di servizio, la nostra società e far sì che la nostra società riesca a vincere una gara pubblica che deve essere regolare, ci sono altri che invece vogliono vincerla quella gara. Per cui c'è una grossa attenzione su tutte le operazioni che si stanno facendo, per cui immagino che gli altri competitor non lasceranno superare una clausola contrattuale, votata dal Consiglio Comunale in perfetta linea con la legge, attraverso un indirizzo votato dal Consiglio Comunale, per cui per noi non è sufficientemente istruita.

Capiamo i problemi del 30 giugno, capiamo i problemi delle strategie di ASM, capiamo tutto ma non ci assumiamo questa responsabilità, anche perché secondo noi questa delibera non è risolutiva del problema. Abbiamo provato a scrivere qualche emendamento, ma non riteniamo che sia emendabile, riteniamo una proposta che c'impone un tour de force, ma noi siamo disposti ad accettarlo e siamo disposti anche ad accettare convocazioni molto rapide, che è la seguente. Rinviando il tema al 27 giugno e nel frattempo scriviamo, soprattutto i tecnici, magari partecipiamo come Capigruppo, come Commissione, diteci Voi come, scriviamo insieme una delibera, che sia una delibera e che ci consenta di superare la precedente delibera. Questa è la proposta, è un tour de force, mancano pochi giorni, il Consiglio è per lunedì 27, possiamo convocarlo d'urgenza il 29. Lavoriamoci, ma così non può andare. Poi la dichiarazione di voto la farà il Capogruppo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Pellegrino.

CONSIGLIERE SERGIO PELLEGRINO

Prendiamo atto che l'Opposizione ha deciso di decidere qualcosa, perché abbiamo avuto una serata con un continuo alternarsi di aperture, di semi disponibilità. La delibera va bene, è giusto rivalutare le reti, in questo senso pensiamo di fare il bene della collettività, però, adesso siamo arrivati al dunque. Vi siete chiariti le idee, noi le avevamo chiare fin dall'inizio. La delibera va approvata perché questo permette d'incrementare il peso della città e quindi di ASM in LGH. È un'operazione che ha dei precedenti già nella precedente Amministrazione, da questo punto di vista non abbiamo difficoltà.

Abbiamo atteso con dimostrazione di fair play che la Minoranza si chiarisse, per quanto ci riguarda la delibera si può votare da subito.

PRESIDENTE

Mognaschi.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie. Anch'io per dichiarazione di voto. Penso che non si pongano dubbi sul fatto di votare o meno questa delibera che va assolutamente votata oggi, però invito i colleghi della Minoranza, nel senso che comunque questo conferimento delle reti fa parte di una strategia che oggi ci troviamo ad attuare all'interno di LGH, che tutti sappiamo è stata una manovra voluta dall'allora Centrosinistra assieme a Lodi, a Cremona, a Mantova e a Rovato, che sono delle realtà molto diverse dalla nostra e di cui oggi non si capirebbe molto il significato. Questo conferimento serve comunque ad aumentare la nostra quota contrattuale, il nostro peso all'interno di LGH ed è sostanzialmente una prosecuzione che a Vostra volta avevate cominciato ad attuare quando eravate in Maggioranza. Quindi non vedo perché oggi si gridi, quando non stiamo facendo altro che, nell'ambito di LGH, proseguire di fatto un cammino che era cominciato con le Vostre Amministrazioni. Mi duole un po' questa cosa, perché ognuno fa la sua parte, c'è Maggioranza e Minoranza, però mi sembra poco intellettualmente onesto oggi sparare contro una manovra probabilmente solo per il fatto che non siete riusciti a farla Voi nei tempi che avevate previsto e che avevate stabilito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Mognaschi. Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Credo che scaricare sull'Opposizione le manchevolezze di questa Amministrazione sia francamente eccessivo, noi le idee chiare ce le avevamo fin dall'inizio. Abbiamo fatto le nostre valutazioni e abbiamo espresso delle valutazioni. Devo dire che nel corso del dibattito non ci avete dato la possibilità di modificare quello che era il nostro parere iniziale. Quindi noi confermiamo quella che era la nostra idea iniziale di sottrarci rispetti ad un contratto in bianco che non dà garanzie alla comunità e quindi non parteciperemo al voto in merito a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Io vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente di ASM e i suoi collaboratori per essere stati qui questa sera a cercare di chiarire perplessità legittime, per cercare di rispondere a domande legittime che sono state fatte con estrema puntualità e conoscenza di causa dai colleghi Consiglieri. L'onestà intellettuale è assolutamente indiscutibile. Io sono stufo di sentirmi dire il passato, eravate partiti Voi, non m'interessa un accidente. Devo decidere con il mio gruppo che cosa fare di questa delibera che è poco chiara, poco comprensibile, molto legata ad un equivoco ordine del giorno del 20.12.10.

Per questa ragione, Presidente, ma soprattutto Sindaco e Giunta, Vi comunico che non ci avete convinto e il gruppo di Democrazia e Solidarietà non parteciperà al voto.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Anch'io non parteciperò al voto perché questa delibera, così come ho fatto dal mio primo intervento, è una delibera in cui ho visto non ci sono neanche i pareri dei dirigenti. Non sappiamo quindi cosa ci sta dietro alla fine, se non c'è il parere dei dirigenti, non sappiamo cosa ne pensano i dirigenti stessi. Oltretutto l'oggetto è estremamente limitato, è una cambiale in bianco che non mi sento assolutamente di votare, perché c'è l'indirizzo per il conferimento di queste reti, non si capisce bene a quanto, ho sentito soltanto delle cifre ufficiose, magari anche ufficiali, ma soprattutto non c'è il controllo da parte del Consiglio Comunale anche successivo. Anche per questi motivi io non parteciperò al voto.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Se non ci sono altri per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione la delibera.

Mettiamo in immediata eseguibilità la stessa delibera, è aperta la votazione. È chiusa la votazione.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 27/11 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO – ASSOCIAZIONE PAVIA CITTÀ DEI SAPERI. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLO STATUTO”

PRESIDENTE

Passiamo ora alla successiva delibera che è una proposta di delibera avente per oggetto Associazione Pavia Città internazionale dei Saperi. Approvazione delle modifiche e integrazioni allo statuto.

Prego Assessore.

ASSESSORE GIAN MARCO CENTINAI

Buonasera a tutti. Vista l'ora tarda cercherò di essere il più tecnico possibile perché già alcuni Consiglieri mi hanno detto di stringere perché sanno che di solito, quando intervengo sono un po' troppo lungo.

L'idea iniziale che era della revisione dello statuto dell'associazione Pavia città dei Saperi è nata in quest'ultimo periodo dal fatto che, assieme all'assemblea dei soci, si è visto che alcune situazioni all'interno dello statuto era da rivedere. Alcune situazioni per quanto riguarda la parte operativa dell'associazione, altre per quanto riguarda parti più tecniche, per quanto riguarda lo scopo dell'associazione. Premetto una cosa, dicendo che l'assemblea dei soci ha già recepito lo statuto nuovo con l'idea di convocarsi successivamente nel momento in cui il Consiglio Comunale deciderà o meno di approvare il nuovo statuto, quindi alla decisione che verrà presa questa sera.

Andando nello specifico dello statuto, poi se avete delle domande, risponderò in un secondo momento, ci sono alcuni punti che sono stati modificati o comunque ci sono state delle

aggiunte. Non se Voi l'avete sottomano. La prima modifica che abbiamo apportato è una modifica nello scopo dell'associazione, all'articolo 4.2. Fino ad oggi lo scopo dell'associazione era esclusivamente quello della realizzazione del Festival dei saperi. La proposta che si fa in questo momento è quella di aggiungere, al Festival dei saperi, un'altra serie di iniziative. L'articolo recita così:

“Strumenti principali di realizzazioni di tali finalità sono il Festival dei saperi programmato nel mese di settembre che individua di anno in anno un fuoco tematico di confronto e dialogo fra i vari saperi, le mostre, le pubblicazioni e altri eventi di carattere culturale. Il tutto senza scopo di lucro, nel rispetto della legge e dei principi dell'organo pubblico e del buon costume”.

Quindi rispetto al passato c'è tutta una serie di iniziative in più che fino ad oggi non c'erano. Altra modifica rispetto al passato. Fino ad oggi il bilancio del festival è redatto dal primo aprile al 31 marzo dell'anno successivo. Per il semplice motivo che l'unico evento che doveva essere effettuato dall'associazione era appunto il Festival dei saperi. Per una questione di comodità si era spostata la redazione del bilancio. In questo momento, visto e considerato che le attività e le iniziative che si vogliono portare avanti sono iniziative nel corso dell'anno, quindi più di una iniziativa, e questa è una delle motivazioni principali.

La seconda motivazione invece sta nel fatto che, facendo così si torna ad avere il bilancio dell'associazione con lo stesso periodo di quello dei soci, in modo da poter avere una maggiore comodità per quanto riguarda il versamento delle quote. Quindi la proposta di chiudere l'esercizio finanziario il 31 dicembre di ogni anno.

Altra modifica importante rispetto al passato è il tempo di vita dell'associazione. Fino ad oggi l'associazione durava tre anni ed era rinnovabile, quindi dopo tre anni si poteva rinnovare, la proposta che abbiamo fatto e che è stata approvata da tutti i soci è quella di rendere l'associazione a tempo indeterminato. Questo per far sì che ci sia un progetto a lungo termine e di conseguenza si possa ragionare non solamente a tre anni, ma avere una tempistica più lunga.

Altra modifica a pagina 5. Ci sono alcune novità che sono state introdotte a pagina 5, ai punti B e C, praticamente l'associazione dovrà tenere alcuni documenti che si ritengono importanti. Il punto B parla del libro delle adunanze delle deliberazioni dell'assemblea degli associati da tenere sia a cura del Consiglio direttivo secondo le disposizioni dettate in materia di società in quanto compatibili. In tale libro andranno scritti i verbali di tutte le delibere che l'assemblea andrà ad assumere.

Altra novità è al punto C. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo da tenersi a cura del Consiglio stesso, secondo le disposizioni dettate in materia di società in quanto compatibili. In tale libro andranno trascritti i verbali di tutte le decisioni che il Consiglio andrà ad assumere.

Altra modifica. A pagina 14 la presenza del tesoriere. Fino ad oggi la figura del tesoriere non esisteva. Si è deciso d'inserire questa figura anche in questo caso per un motivo molto semplice, che fino ad oggi la figura del tesoriere veniva fatta dal Sindaco o dal Vice Sindaco. Di conseguenza si è deciso di creare questa figura in modo da essere più vicini alla legge relativa alle società. Quindi in modo da non dover far sì che sia la politica a gestire la cassa.

Vedo che interessa. Altro punto importante è quello della riduzione del numero dei revisori dei conti. Fino ad oggi l'associazione aveva tre revisori dei conti. Abbiamo posto a pagina 18 all'art. 29: “Ove l'assemblea lo ritenga, nomina un revisore dei conti anche non socio, che resta in carica per un triennio ed è rieleggibile”.

Domande? C'è la proposta che aveva fatto Giuliani che avevamo recepito.

PRESIDENTE

Prego Pierotti.

CONSIGLIERE ORIETTA PIEROTTI CEI

Buonasera Presidente. Io ringrazio l'Assessore che ha parlato all'una meno venti senza che praticamente nessuno lo ascoltasse... pochi. Ad ogni modo il regolamento dell'associazione è stato discusso, è stato già presentato quando abbiamo fatto le due Commissioni congiunte Commercio e Cultura e poi ci siamo ritrovati ancora nella Commissione di martedì, dove l'Assessore Centinaio, assieme alla dottoressa Zatti, hanno presentato il regolamento in maniera dettagliata, votato all'unanimità, con l'aggiunta, non vedo il Consigliere Giuliani, il quale avrebbe aggiunto all'art. 15.5 "non retribuito", che è stato approvato all'unanimità. Ci sarebbero da aggiungere queste due parole. Il raggiungimento degli scopi dell'associazione non retribuito, quindi faccio mio quello che il Consigliere Giuliani aveva proposto e ricordo appunto che lo statuto è passato all'unanimità dalla Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cei. Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. Siamo tutti un po' stanchi dopo la lunga discussione precedente, non me ne vorrete se, al di là degli aspetti tecnici, su una questione specifica, interverrà poi il Consigliere Giuliani. Vorrei fare alcune considerazioni di carattere generale sul ruolo che deve avere l'associazione Pavia città internazionale dei saperi, perché non è che noi facciamo la struttura dello statuto senza pensare a quella che deve essere la funzione dell'associazione stessa. Io credo che, soprattutto se mi riferisco all'articolo 1, si risponde a questa nuova stesura dello statuto a quella che era un'ispirazione originaria dell'associazione Città internazionale dei saperi che è stata richiamata oggi anche dalla professoressa Borutti in un intervento sulla Provincia pavese. L'obiettivo è quello di superare il tradizionale mecenatismo, la filantropia bancaria, le sponsorizzazioni utilitaristiche per puntare ad un coinvolgimento più forte, non solo dei soggetti promotori dell'associazione, ma anche di tutti gli enti che possono diventare sostenitori, a cominciare dalle istituzioni culturali, perché tutti si sentano responsabili del progetto e non trainati dall'ente Comune di Pavia e dalla fondazione Banca del Monte. Deve essere una responsabilità fatta di saggezza e di coraggio in un momento difficile per gli enti locali.

Allora io credo che, nessuno me ne vorrà se faccio riferimento all'esempio del Festival Letteratura di Mantova, anche perché moltissimi anni fa partecipai in Regione Lombardia a riunioni che videro la gestazione di questo progetto, il progetto Festival letteratura si è radicato nella città, non tanto perché ha potuto contare sulle risorse economiche che sono sicuramente indispensabili, ma anche sul supporto organizzativo delle case editrici, sulle dinamiche di servizio messe in moto dal tessuto socio/economico della città, cosa che qui, Assessore Centinaio credo che tu ne sei consapevole quanto me, vogliamo dire si latita un po' e ha potuto contare sempre Mantova su uno slancio volontaristico di cui qui non abbiamo riscontro. Tutto questo perché il festival è diventato un'identità della città di Mantova.

Qui la sensazione è che l'Amministrazione Comunale prima e adesso la Vostra, sia costretta ad inseguire le diverse soggettive che vengono a bussare alla porta. Io capisco che bisogna avere anche un ascolto nei confronti di queste soggettività, ma il Festival dei saperi, i



progetti che vengono delineati in questo nuovo statuto hanno uno spessore molto più alto e non dovrebbe esserci questa gara a ritagliarsi lo spicchio della propria esistenza da parte di associazioni o soggetti della città, queste associazioni e soggetti della città dovrebbero contribuire all'espansione del progetto, alla diffusione del progetto in città. Non me ne voglia l'Assessore se dico che occorrerebbe che il Comune esercitasse una forte autorevolezza nei confronti di tutti questi soggetti. Non me ne voglia l'Assessore se dico, alla battuta che qualcuno ancora oggi sento fare: è un festival difficile, io credo che il compito di un'Amministrazione Comunale sia anche un compito pedagogico, cioè di fare politica della cultura e non andare a traino di tutti coloro che tirano la giacca per poter poi avere briciole di finanziamenti, perché sappiamo bene come sono ridotte le casse comunali.

Io apprezzo molto questo aspetto di dire che l'associazione promuove non solo il festival, ma promuove anche tutte quelle occasioni di straordinaria valenza culturale, come ad esempio il rapporto con l'Hermitage di San Pietroburgo e arrivo a dire una cosa molto netta. Pur di salvare queste cose, si fanno finire in secondo ordine, secondo una scala di priorità, tutte le altre richieste. Perché la scelta non può che essere questa, o facciamo la scelta del grande progetto culturale in cui ci stanno dentro diverse cose sennò il rischio è che il Festival dei saperi e l'Hermitage non trovino più un interlocutore all'altezza, non all'altezza intellettuale, ma all'altezza dello sforzo economico, perché Lei Assessore ha dovuto accontentare una serie di soggetti che vengono a bussare alla sua porta e che magari riducono, con questo atteggiamento, le potenzialità del progetto culturale.

Quindi lo sforzo da fare - e già un passaggio è stato fatto perché tutta una serie di iniziative vengono ricomprese nelle Festa del Ticino - è di dire: noi Vi diamo lo spazio della Festa del Ticino, però Vi chiediamo una cosa in cambio. Di essere quello strumento volontaristico di coesione intorno a Pavia città internazionale dei saperi per fare in modo che tutta una serie di sforzi comuni vadano a buon fine, perché se c'è un'economia di scala, è evidente che il Comune può accettare la sfida, come l'ha chiamata la professoressa Borutti. Sul piano squisitamente tecnico il Consigliere Giuliani farà un emendamento che ha già proposto in Commissione Cultura.

Io mi permetto di annotare, concludendo una perplessità, gliela dico con la battuta che ho usato anche in Commissione, cioè che tre revisori mi sembrano troppi e uno mi sembra poco.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Giuliani.

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Grazie Presidente. Può essere questo il momento per presentare l'emendamento che ho presentato. Molto semplicemente l'emendamento prevede che nell'allegato alla delibera, cioè quello che costituisce lo statuto, all'art. 15.5 che recita: "Il Consiglio direttivo può inoltre conferire al Presidente, al Vice Presidente, ai Consiglieri e ai soci, in relazione alle loro specifiche competenze incarichi di lavoro finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'associazione". L'emendamento propone che si specifichi: "incarichi di lavoro non retribuiti", in quanto è ragionevole che il Presidente e il Sindaco di Pavia, il Vice Presidente e l'Assessore alla Cultura, i Consiglieri e i soci, in questi casi, date anche le finalità dell'associazione, svolgano tutti i compiti gratuitamente, per cui ci sembrava sensato specificare questa cosa. Probabilmente va messo ai voti questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

ASSESSORE GIAN MARCO CENTINAIO

Per quanto riguarda l'emendamento Giuliani, come già detto dalla Presidente della Commissione, è stato votato all'unanimità, di conseguenza non ci sono problemi per la Giunta ad accogliere la proposta del Consigliere Giuliani.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Sacchi, abbiamo avuto modo di confrontarci e di conseguenza concordo su buona parte dell'intervento del Consigliere Sacchi anche se ritengo che è vero che spetta al C.d.A. o ai soci il fatto di fare un po' da traino a tutti gli altri, è altrettanto vero che noto, che nonostante un articolo abbastanza pesante sulla Provincia pavese, perlomeno un richiamo fuori dall'edicola molto pesante da parte della Provincia pavese per quanto riguarda il discorso del Festival dei saperi, non Vi nego la mia amarezza nel fatto di dover constatare che non ho ricevuto neanche una e-mail o neanche un SMS da parte delle categorie economiche, sociali e culturali della città, forse perché si sono letti dopo l'articolo e di conseguenza si sono tranquillizzati, dubito. Io sono dell'idea che ci sia qualcosa da rivedere su questo festival. Questo lo dico molto chiaramente e l'abbiamo detto anche in Commissione, ci siamo confrontati anche in Commissione. È forse anche per questo che si è cercato di allargare il più possibile lo scopo dell'associazione, però ragioniamo sul festival.

Pensiamo anche una cosa, che siamo partiti con 1.200.000€ mal contati sei anni fa, in questo momento stiamo parlando di meno di 400.000€ di budget per quanto riguarda il festival. Siamo partiti con 300.000€ di spese comunicazione, non dico giusto o sbagliato, non sto dando un giudizio, sto solamente dando dati oggettivi, siamo partiti con 300.000€ di spese di comunicazione, l'anno scorso ne abbiamo spesi 60.000€. Capite anche Voi che purtroppo i numeri sono questi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Abbiamo sviscerato questa delibera in Commissione, abbiamo visto varie cose, tutto quello che ci ha illustrato l'Assessore. Io mi ero raccomandato, visto che i revisori passano da tre a uno, per una spesa di 33.000€ che anche lì si possa risparmiare senza prevedere 20.000€ o 25.000€ a un solo revisore, perché altrimenti la riduzione degli stessi non avrebbe nessun significato. Infine il ripensamento un po' di tutta la cosa e spero che questo possa d'ora in avanti avere anche questo scopo, è quello che abbiamo appreso, che forse qualcuno di Voi non sa che ci sono vari sponsor che offrono in servizi 5.000€.

Sono tanti, forse qualcuno dà qualcosa di più, ma certamente la maggior parte qualcosa di meno. Allora anche su questo aspetto con l'Assessore ci siamo confrontati e abbiamo un po' concordato di cercare di far venire fuori eventualmente ulteriori facilitazioni per la città e per la buona riuscita delle prossime manifestazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Se non c'è nessun altro iscritto, prima di mettere in votazione la delibera, dobbiamo mettere in votazione l'emendamento presentato da Giuliani. Lo rileggo. Dice di sostituire le parole: "incarichi di lavoro" con: "incarichi di lavoro non retribuiti".



Abbiamo già sentito l'Assessore, per cui metto in votazione l'emendamento di Giuliani. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

Adesso mettiamo in votazione la delibera comprensiva dell'emendamento votato. È aperta la votazione.

Adesso mettiamo in votazione l'immediata esecutività della stessa delibera.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 28/11 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO – ISTITUZIONE DEI MUSEI DI PAVIA. SISTEMA MUSEALE DEL SUO ATENEO E DELLA SUA CERTOSA.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultima delibera che è la numero 3. Proposta di delibera avente ad oggetto: "Istituzione dei musei di Pavia. Sistema museale del suo ateneo e della sua Certosa". La dottoressa Zatti ci dà un'esposizione.

DOTTORESSA ZATTI

Già cinque anni fa Regione Lombardia ha attuato una serie di sistemi o reti regionali che riguardano associazioni o reti diverse di musei, di musei che insistevano su un medesimo territorio, sia musei che avessero la medesima caratteristica e finalità, quindi musei di storia, musei che si occupano dell'Ottocento, oppure musei che insistono sul territorio come quelli che insistono sul territorio pavese. Aveva sollecitato l'istituzione appunto di queste reti e sistemi, indicando come nel futuro avrebbe maggiormente finanziato le reti a scapito dei musei singoli. Quindi c'era un invito molto forte da parte di musei di non presentare più domande di finanziamento, di contributo singolarmente, ma in un sistema. Questa indicazione di Regione Lombardia era mediata anche attraverso le Province. La Provincia di Pavia ha favorito la creazione, già rispetto a partire da cinque anni fa, di quattro sistemi territoriali, uno per la Lomellina, uno per l'Oltrepo, uno per la città di Pavia e quelli di Pavia, che si chiama Pavia musei che raccoglie i musei civici, i musei dell'università, il museo della Certosa che è un museo statale e il futuro museo diocesano, il museo della Curia.

In questo senso il nostro sistema è stato un sistema molto apprezzato e molto caratteristico perché è forse uno degli unici sistemi, forse l'unico sistema lombardo che raccogliesse musei di ragioni diverse, cioè Stato, Chiesa, Comune, ente locale e università. Quindi tre anni fa si è stesa una convenzione, è stato sottoscritto un accordo tra il Sindaco della città di Pavia, il Vescovo, il Rettore e il Sovrintendente del ministero dei beni culturali e si è formato questo sistema che ha lavorato per tre anni molto bene. Ha ottenuto per tutti questi tre anni dei finanziamenti regionali, ha fatto delle attività particolarmente rivolte all'apertura continuativa dei musei, perché mentre i musei civici comunque sono aperti tutti i giorni, sia i musei universitari, sia quelli dello Stato non erano aperti tutti i giorni e quindi si sono finanziate aperture straordinarie. Si sono fatte molte attività didattiche per i bambini e quindi si sono fatte tutte queste cose.

Adesso la Regione ci chiede di continuare il lavoro, ci assicura i finanziamenti, ma ha chiesto una diversa formula giuridica, nel senso che non vuole più un'unione di musei paritetici,

ma l'istituzione da parte di un museo, con una figura giuridica, museo al quale altri musei si aggregano. In realtà non si cambia nulla, gli scopi rimangono i medesimi, le figure professionali rimangono le medesime, i finanziamenti che si potranno chiedere saranno i medesimi, l'unica cosa è che ci dobbiamo presentare per essere riconosciuti dalla Regione, la Regione ha una serie di standard che bisogna rispettare per essere riconosciuti. I musei civici di Pavia sono riconosciuti come musei in Italia dalla Regione, con questo atto con cui stiamo istituendo il sistema musei, potremo presentarci alla Regione e avere anche una sorta di qualificazione e quindi possiamo andare avanti a ripercorrere quelle strade di finanziamento che abbiamo ottenuto fino adesso con una formula meno istituzionale.

In realtà non è che noi facciamo un'istituzione, ma istituimo una nuova rete museale, un nuovo sistema museale che si chiama esattamente come quello di prima e ha le stesse caratteristiche di quello di prima. Quindi questo atto ci consente di continuare a lavorare. Se non avessimo istituito questo sistema, non potremmo più la prossima volta fare la richiesta a Regione Lombardia di finanziamento.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa Zatti. Pierotti.

CONSIGLIERE ORETTA PIEROTTI CEI

Grazie Presidente, grazie alla dottoressa Zatti, la quale in Commissione l'altro giorno è stata presente, ci ha illustrato in maniera piuttosto dettagliata il documento che stasera ha nuovamente presentato all'una di notte, quindi ha atteso lungamente. All'unanimità anche per quanto il sistema museale di Pavia, la Commissione ha votato all'unanimità. Spero avvenga altrettanto questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Pierotti Cei. Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. Brevemente per dire che ovviamente non è solo il sistema museale Pavia musei, in Provincia di Pavia esistono quattro sistemi museali, che dovranno, come il sistema museale di Pavia, sottostare a questa direttiva della Regione che prevede formalmente l'istituzionalizzazione di questi sistemi, il rispetto degli standard precisi che la conditio sine qua non per ottenere poi dei finanziamenti che transitano, alcuni direttamente ai sistemi e altri attraverso le Province e che quindi è molto importante assumere questo atto perché è decisivo per la sopravvivenza del sistema museale di Pavia, del suo ateneo e della sua Certosa.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Brevemente, vale anche come dichiarazione di voto. Voterò a favore, come ho fatto in Commissione, perché sono totalmente d'accordo con questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Dopo questa dichiarazione di voto, mettiamo in votazione questa delibera n. 3. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 29/11 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Buonanotte, grazie a tutti per avere atteso fino all'ora tarda e ci vediamo il giorno 27.

Alle ore 01.30 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti

